



COMUNE DI PERFUGAS

PROVINCIA DI SASSARI

Documento Unico di Programmazione

2026 - 2028

Approvato con deliberazione di G.C. 103 del 17.12.2025

Approvato con deliberazione di C.C. 52 del 30.12.2025

Aggiornato con deliberazione di C.C. n. 26 del 20.05.2026

PREMESSA

Il presente documento è stato predisposto dall'amministrazione in carica, eletta a seguito delle elezioni amministrative del 25/26 ottobre 2020.

Gli enti locali, con una popolazione fino a 5.000 abitanti, redigono il Documento Unico di Programmazione Semplificato che guida e vincola i processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'amministrazione.

Il punto 8.4 del principio contabile della programmazione (allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011) ne disciplina le modalità di attuazione. Il modello di DUP è suddiviso in due parti: 1. Analisi interna ed esterna dell'ente: in questa sezione si analizzano le caratteristiche territoriali, socioeconomiche, demografiche, la gestione dei servizi pubblici locali, le risorse umane e i vincoli di finanza pubblica. 2. Definizione dell'orientamento generale della programmazione riferito al bilancio di previsione: qui si includono gli indirizzi relativi alle entrate e alle spese dell'ente, l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio e gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo Amministrazione pubblica. Ogni anno, a partire dal Documento Unico di Programmazione, gli enti locali avviano il nuovo processo di bilancio di previsione, disciplinato in modo analitico dal Decreto Economia del 25 luglio 2023.

La programmazione per il triennio 2026-2028, ripete sostanzialmente, nei suoi contenuti, l'impostazione dell'ultimo documento di programmazione e si caratterizza per la conferma degli obiettivi strategici già individuati dall'inizio del mandato che, ovviamente, l'amministrazione intende perseguire fino alla fine.

Il presente DUP 2026-2028 recepisce al suo interno, per la parte strategica ed operativa, le indicazioni e le dichiarazioni programmatiche presentate al consiglio, opportunamente declinate in obiettivi strategici ed operativi, mentre, per la parte finanziaria, riporta i contenuti dello schema di bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Le linee programmatiche di mandato, di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, individuano, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Il Comune di Perfugas, in attuazione del citato articolo, con deliberazione di C.C. n. 6 del 18 marzo 2021 ha approvato il Programma di mandato per il periodo 2021 – 2025, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance.

Attraverso tale atto di Programmazione sono stati definiti i settori di intervento strategico e le linee d'azione da attuare nel corso del mandato.

Tali Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

1. INNOVAZIONE E SERVIZI AL CITTADINO
2. CULTURA ISTRUZIONE TURISMO SPORT
3. POLITICHE SOCIALI
4. URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA LAVORI PUBBLICI FRAZIONI AMBIENTE
5. ECONOMIA ATTIVITA' PRODUTTIVE
6. PROGRAMMAZIONE E BILANCIO

Si dà evidenza che il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione 2026-2028 per scadenza nel corso del prossimo anno del mandato elettivo.

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

Al fine di poter correttamente definire gli indirizzi e gli obiettivi di programmazione, risulta indispensabile partire dall'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente considerando, da un lato, il contesto socio-economico in cui l'ente si colloca e, dall'altro, le peculiarità del medesimo, con riferimento al territorio, alla popolazione di riferimento, alle risorse disponibili, alla situazione finanziaria e contabile di partenza.

1. Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio e alla situazione socio economica dell'ente

L'individuazione dei programmi e della necessità di servizi, al fine di definire politiche atte a soddisfare le esigenze della popolazione, non può prescindere dall'analisi demografica dell'ente e dal suo andamento storico.

Tali dati forniscono un indirizzo sulle scelte amministrative affinché al proprio territorio sia dato un impulso alla crescita occupazionale, sociale ed economica.

Di seguito vengono indicati alcuni parametri che permettono di effettuare tale analisi.

Nel quadro che segue sono riportati alcuni dati di sintesi sulla consistenza e sulle variazioni registrate dalla popolazione residente nel Comune di Perfugas.

POPOLAZIONE	
Totale popolazione residente al 31 dicembre (anno precedente)	2245
- nati nell'anno	9
- deceduti nell'anno	28
saldo naturale	-37
- immigrati nell'anno	46
- emigrati nell'anno	32
saldo migratorio	14
Popolazione alla data odierna	2230
di cui:	
- in età prescolare (0/6 anni)	99
- in età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	129

- in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	283
- in età adulta (30/65 anni)	1070
- in età senile (oltre i 65 anni)	649

Territorio

Territorio	
Superficie	kmq 60
Risorse Idriche	
Laghi	n. 1
Fiumi e torrenti	n. 7
Strade	
Statali	km. 0
Provinciali	km. 0
Comunali	km. 255
Vicinali	km. 0
Autostrade	km. 0

Territorio (Urbanistica)			
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Piano regolatore approvato		X	
Piano regolatore adottato		X	
Piano di fabbricazione	X		D.A. n. 252/u del 01.04.1986
Piano di edilizia economico-popolare	X		Del. C.C. n. 14 del 17.02.1995

Territorio (Urbanistica)			
Piani insediamenti produttivi			
	SI	NO	Delibera di approvazione
Industriali	X		C.C. n. 33 del 17/05/2000
Artigianali	X		C.C. n. 33 del 17/05/2000
Commerciabili	X		C.C. n. 33 del 17/05/2000
Altri strumenti (Piano Particolareggiato Centro Storico)	X		C.C. n. 37 del 28/11/2019

Territorio (Urbanistica)	
Coerenza urbanistica	

	SI	NO	
Coerenza strumenti urbanistici	X		
Area interessata P.E.E.P			mq. 40600
Area disponibile P.E.E.P			mq. 28300
Area interessata P.I.P.			mq. 107226
Area disponibile P.I.P.			mq. 91197

Economia insediata

L'economia del territorio è caratterizzata dalla prevalenza di aziende agricole e industriali specializzate nei seguenti settori:

	2024
Industria	
di cui:	
attività agricole, sivecoltura e pesca	107
attività manifatturiere	20
costruzioni	35
commercio all'ingrosso e al dettaglio	53
Servizi	
di cui:	
trasporto e magazzinaggio	2
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	16
servizi di informazione e comunicazione	2
attività finanziarie e assicurative	3
attività immobiliari	3
attività professionali, scientifiche e tecniche	4
noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2
istruzione	0
sanità e assistenza sociale	2
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1
altre attività di servizi	8

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
	40600	28300	Del . CC 14/95	Comune

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
	107226	91147	Del. CC 33/2000	Comune

2. MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Una corretta valutazione delle attività programmate richiede un'analisi strategica dei principali servizi offerti ai cittadini e agli utenti. Il Comune di Perfugas eroga i servizi adottando diverse modalità di gestione degli stessi.

Le forme di gestione

L'articolo 14 del decreto legislativo n. 201/2022 individua le diverse forme di gestione del servizio pubblico locale:

- affidamento a terzi, secondo la disciplina in materia di contratti pubblici (d.lgs 50 del 2016), ossia attraverso i contratti di appalto o di concessione;
- affidamento a società mista pubblico-privata, come disciplinata dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, il cui socio privato deve essere individuato secondo la procedura di cui all'articolo 17 del medesimo decreto;
- affidamento a società in house, nei limiti e secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici e di cui al decreto legislativo n.175 del 2016. L'art. 17 del d.lgs 201/22 precisa che, per gli affidamenti di importo superiore alle soglie di rilevanza europea, la motivazione della scelta di affidamento deve dare espressamente conto delle ragioni del mancato ricorso al mercato ai fini di un'efficiente gestione del servizio, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Tale motivazione può essere fondata anche sulla base degli atti e degli indicatori (costi dei servizi, schemi-tipo, indicatori e livelli minimi di qualità dei

servizi) predisposti dalle competenti autorità di regolazione nonché tenendo conto dei dati e delle informazioni risultanti dalle verifiche periodiche a cura degli enti locali sulla situazione gestionale.

Nel caso dei servizi pubblici locali a rete, alla deliberazione deve essere altresì allegato un piano economico-finanziario (PEF), asseverato, che, fatte salve le discipline di settore, contiene anche la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento. Il PEF deve essere aggiornato ogni triennio.

- gestione in economia o mediante aziende speciali limitatamente ai servizi diversi da quelli a rete. La gestione in economia consente l'assunzione diretta del servizio mediante l'utilizzazione dell'apparato amministrativo e delle ordinarie strutture dell'ente affidante; l'attività di gestione del servizio viene esercitata dall'amministrazione locale attraverso l'utilizzazione del personale dell'amministrazione medesima. L'azienda speciale è, invece, un ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto (art. 114, c. 1 del d.lgs 267/00 - TUEL).

Servizi gestiti in forma diretta

Si elencano di seguito i servizi gestiti in forma diretta:

- connessi agli organi istituzionali;
- di amministrazione generale, compreso il servizio elettorale;
- connessi all'ufficio tecnico comunale;
- di anagrafe e di stato civile;
- di polizia locale e di polizia amministrativa;
- di istruzione primaria e secondaria;
- necroscopici e cimiteriali;

Servizi gestiti in forma associata

Il Comune di Perfugas aderisce all'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas, giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 06.03.2007.

Le funzioni gestite in forma associata sono di seguito indicate:

- Ufficio Funzioni paesaggistiche
- Protezione civile
- Centrale Unica di Committenza
- Formazione ed aggiornamento del personale dipendente
- Comitato Unico di Garanzia
- Sistema bibliotecario
- Amministratore di sistema
- Nucleo di valutazione

- Servizio di raccolta e trasporto RR.SS.UU

Ulteriori servizi gestiti in forma associata:

- Scuola Civica di Musica (Ente capofila Nulvi)

Piano locale unitario dei servizi (PLUS):

Gestione associata dei servizi alla persona del Distretto socio sanitario n.1 di Sassari, comprendente 23 Comuni: Bulzi, Cargeghe, Castelsardo, Chiaramonti, Codrongianos, Erula, Florinas, Laerru, Martis, Muros, Nulvi, Osilo, Ossi, Perfugas, Ploaghe, S. Maria Coghinas, Sadini, Sennori, Tergu, Tissi, Usini, Valledoria, Viddalba.

Servizi affidati ad altri soggetti Servizio

- Servizio di Tesoreria Comunale: Banco di Sardegna S.p.A;
- Servizio di Riscossione Coattiva delle Entrate Comunale: Agenzia delle Entrate – Riscossione S.p.A.

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Il Comune gestisce mediante affidamento in appalto a terzi i seguenti servizi:

SERVIZIO
Refezione scolastica
Servizio trasporto scolastico
Pulizia edifici comunali
Manutenzione illuminazione pubblica
Manutenzione e gestione ascensori e impianti di sollevamento
Manutenzione e gestione impianti antincendio
Servizi assicurativi diversi
Servizi informatici
Gestione museo archeologico e paleobotanico
Servizio educativo territoriale

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

A seguito del trasferimento della gestione del servizio idrico integrato del Comune di Perugas al gestore del Servizio idrico integrato Abbanoa S.p.A., le infrastrutture idriche e fognarie, con decorrenza giugno 2025, sono trasferite al nuovo gestore (deliberazione di C.C. n. 11 del 07.04.2025).

Immobili	Numero
Scuola Materna	1
Scuola Elementare	1
Scuola Media	1
Locali Scuola Materna adibiti ad altro uso	1
Locali ex scuola agraria	1
Centro polivalente	1
Biblioteca	1
Ludoteca	1
Uffici Comunali - sede centrale	1
Uffici Comunali - ex scuola elementare	1
Mattatoio	1
Centro nautico	1
Museo Archeologico e Paleobotanico	1
Chiosco Museo	1
Seggio elettorale sito in Loc. Modditonalza	1
Seggio elettorale sito in Loc.Lumbaldu	1
Impianti sportivi	6
Serbatoi dell'acqua	6
Impianti di sollevamento	2
Immobili ex scuole elementari	3

Strutture scolastiche di proprietà	Numero	Numero Posti
SCUOLE MATERNE	1	41
SCUOLE ELEMENTARI	1	92
SCUOLE MEDIE	1	104

Reti	Tipo	Km
Punti luce illuminazione pubblica		813
Rete gas	NO	---
Discarica	NO	----

Aree pubbliche	Numero	Mq
Aree verdi, parchi e giardini	4	10000
Campo sportivo	2	12000
Palazzetto dello sport	1	1680
Piscina	1	260

Attrezzature	
autoveicoli + autoveicoli elettrici	2
automezzi	2
autobus	1

GLI ORGANISMI GESTIONALI

Gli enti partecipati dall'Ente per i quali, ai sensi dell'art. 172 del TUEL, è previsto che i rendiconti siano allegati al Bilancio di Previsione del Comune, sono riportati nella tabella sottostante.

Il ruolo del Comune in tali organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali e da un altro lato quello amministrativo di indirizzo politico e controllo sulla gestione dei servizi affidati ai medesimi.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società commerciali e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

DENOMINAZIONE	2023	2024	2025	2026	2027
Consorzi	-	-	-	-	
Aziende consortili	-	-	-	-	

Istituzioni	-	-	-	-	
Società di capitali	1	1	1	2	2
Concessioni					
Unioni di Comuni					
Altro (Autorità d'Ambito-EGAS)	1	1	1	1	1

GLI ENTI PARTECIPATI

L'ente con deliberazione di C.C. n. 43 del 27.12.2024 ha approvato la ricognizione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175, riferita al 31.12.2023.

Il Comune di Perfugas con deliberazione di C.C. n. 11 del 07.04.2025 ha disposto il trasferimento della gestione delle infrastrutture idriche e fognarie del Comune di Perfugas al gestore del Servizio idrico integrato Abbanoa S.p.A.;

Il Comune di Perfugas partecipa al capitale delle seguenti società:

Ragione sociale	Forma giuridica	Valore % della partecipazione
Agenzia di sviluppo per l'Anglona	Società consortile a responsabilità limitata (S.C.A.R.L.)	6,66
Abbanoa S.p.A.	Società per azioni	

La Società Agenzia di sviluppo per l'Anglona, così come già dichiarato in occasione della ricognizione delle partecipazioni dell'Ente (deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 28.12.2022), verrà mantenuta dal Comune di Perfugas fino al conseguimento dello scopo sociale, ossia l'ultimazione del progetto infrastrutturale finanziato con fondi del MISE al fine promuovere lo sviluppo del territorio. Conseguito lo scopo sociale la Società verrà sciolta.

Il Comune di Perfugas, detiene, inoltre, una partecipazione nell'Ente di Governo d'Ambito della Sardegna (EGAS), Ente regolatore del Servizio idrico integrato regionale, istituito con la legge

regionale n.4 del 4 febbraio 2015. L'EGAS è partecipato da tutti gli enti locali del territorio regionale e dalla Regione:

L' ex AATO è un consorzio obbligatorio tra comuni e province della Sardegna dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa e patrimoniale.

Fra i servizi fondamentali svolti dall'ex AATO vi è la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione.

Ragione sociale	% di partecipazione	Quota consortile
Egas Ente di Governo dell'ambito della Sardegna	0,0623	4.674,34

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 30.11.2022 l'Ente ha aderito, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della Fondazione di Partecipazione denominata "*Fondazione Distretto Rurale Anglona Coros Terre di Tradizioni*".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 29.11.2023 l'Ente ha aderito, in qualità di socio fondatore, alla costituzione della Fondazione trenino verde storico della Sardegna.

Situazione di cassa dell'ente

L'andamento del fondo cassa, come risultante dagli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente, è riportato nella tabella che segue:

- Fondo di cassa al 31.12.2022 euro 4.150.184,75
- Fondo di cassa al 31.12.2023 euro 4.272.013,84
- Fondo di cassa al 31.12.2024 euro 5.053.529,68

Nell'esercizio in corso, ed in quello precedente, Comune di Perfugas non ha utilizzato anticipazioni di tesoreria.

Livello di indebitamento

Con riferimento agli enti locali, il limite massimo di indebitamento è rappresentato dall'incidenza della spesa degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

In particolare, l'articolo 204 del D.Lgs. n. 267/2000 prevede la possibilità per l'ente locale, a decorrere dal 2015, di assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie

prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi), non superi il 10 per cento delle entrate correnti (primi tre titoli di entrata) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Poiché la norma fa riferimento al rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, si riportano di seguito i valori derivati dal rendiconto 2024.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate titoli 1-2-3- (b) rendiconto secondo anno precedente	Incidenza (a/b) %
2024	22.049,19	3.811.207,58	0,59
2023	23.997,55	3.680.696,78	0,65
2022	24.772,71	3.556.412,44	0,70

Nel corso dell'esercizio 2025 l'Ente ha contratto con Cassa Depositi e Prestiti un nuovo mutuo di € 100.000,00, giusta deliberazione di C.C. n. 5 del 19.02.2025, per la realizzazione delle opere di completamento, manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture dell'area P.I.P del Comune di Perugas.

4. GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio alla data del 31.12.2024.

PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO			
CATEGORIA/RUOLO	DONNE	UOMINI	TOTALE
Funzionari – Con incarico di Elevata Qualificazione	1	0	1
Istruttori	5 di cui n. 1 con incarico Elevata Qualificazione	5 di cui n. 1 con incarico Elevata Qualificazione	10

Operatori Esperti	1	2	3
TOTALE	7	7	14

DISTRIBUZIONE PER GENERE		
DIPENDENTI	NUMERO	%
DONNE	7	50
UOMINI	7	50
TOTALE	14	100

Andamento della spesa di personale periodo 2020-2024

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2024	14	497.546,36	16,13%
2023	14	535.035,85	9,79%
2022	14	572.103,00	11,00%
2021	17	528.245,73	12,14%
2020	13	459.014,26	12,53%
2023	14	535.035,85	9,79%

Per l'illustrazione del fabbisogno di personale per il triennio 2026-2028, si rimanda al paragrafo della SEO, 2^parte, cui si fa rinvio per maggiori dettagli, ivi compreso il suo aggiornamento fino alla data di redazione del presente documento.

La Giunta Comunale provvede, inoltre, ogni anno alla ricognizione di cui al comma 1 dell'art. 33 del D.Lgs. 165/2001, così come sostituito dall'art. 16, comma 1, della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) e, nell'organico di questo Comune, non risultano situazioni di soprannumero o comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente.

5. Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

A partire dall'anno 2019 è entrata in vigore la nuova disciplina introdotta dall'art. 1 commi 819-826 della Legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) la quale ha stabilito (comma 821) che il nuovo vincolo di finanza pubblica coincida con gli equilibri ordinari di bilancio disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL (art. 162, comma 6). Gli enti si considerano dunque in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, come desunto dal prospetto della verifica allegato 10, al rendiconto di gestione. Alla luce di tale normativa appariva sancito il superamento delle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla legge n. 243 del 2012 come anche ribadito dalla Circolare MEF n. 3 del 14/02/2019 e da Arconet (risposta n. 33, pubblicata il 21 febbraio 2019 sul sito Arconet). In data 17.12.2019 è stata emanata la Deliberazione n. 20 delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti la quale affermava che la Legge 145/2018, nel disciplinare il nuovo sistema dei vincoli di finanza pubblica, non aveva la forza, in quanto legge ordinaria, di superare le disposizioni della Legge 243/2012 in quanto quest'ultima è legge di rango costituzionale e può essere modificata solo con maggioranze qualificate in Parlamento. Tale situazione ha generato uno stato di incertezza soprattutto in ordine alla possibilità di stipulare nuovi mutui atteso che Legge 243/2012 art. 9 comma 1 e 1 bis imporrebbe ancora il raggiungimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (primi cinque titoli entrata) e spese finali (primi tre titoli spesa), con l'inclusione dell'Avanzo (costituente voce rilevante di entrata ai sensi di quanto espresso dalla Corte Costituzionale nelle sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018) e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. A dirimere la questione è subentrata la Circolare MEF n. 5 del 9 marzo 2020 con la quale il Ministero ha chiarito che l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, debba essere rispettato ma a livello di intero comparto regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito. Pertanto, ai sensi delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). Il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è verificato ex ante, a livello di comparto, da parte dello stesso M.E.F. per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP). Le attuali previsioni di entrata e di spesa del triennio 2023/2025 sono strutturate in modo da garantire il

rispetto delle norme suddette, incluso l'obbligo di garantire un fondo finale di cassa non negativo prescritto dall'art. 162 comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000 s.m.i.

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

**D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA**

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO
DI BILANCIO**

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione definisce il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo dell'amministrazione comunale.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P., in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione approvato con deliberazione di C.C. n. 6 del 18.03.2021, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

- scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente;
- scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- scenario locale, inteso come analisi del contesto socio economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI FINANZIATI DAL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) è il documento strategico che definisce il programma di investimenti e di riforme che il governo italiano ha predisposto per fronteggiare la crisi prodotta dalla pandemia Covid19 e rimettere il Paese su un piano di crescita sostenibile e inclusiva, utilizzando le risorse messe a disposizione dall'Iniziativa europea Next Generation Eu (NGEU).

Il PNRR si articola in 6 Missioni, suddivise in Componenti, ovvero aree di azione che affrontano sfide specifiche e prevede un totale di 134 investimenti (235 se si conteggiano i sub-investimenti), e 63 riforme, mobilitando un totale di 191,5 miliardi di euro a valere sul fondo Next Generation EU, cui si aggiungono 30,6 miliardi del Fondo nazionale complementare (FNC) e 13 miliardi del Fondo ReactEU. Tutte le misure, sia gli investimenti che le riforme, devono essere concluse entro il 31 dicembre 2026, rispettando una roadmap che definisce milestone e target e che condiziona il trasferimento delle risorse finanziarie al loro raggiungimento.

La governance del Piano, definita con la Legge n. 108 del 29 luglio 2021 (di conversione del Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021), è centralizzata, con un presidio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ed il Servizio Centrale PNRR istituito al MEF, e l'attuazione affidata alle Amministrazioni centrali titolari degli interventi e alle Regioni, enti locali altre amministrazioni pubbliche in qualità di soggetti attuatori.

Il Piano è entrato nel vivo dell'attuazione degli investimenti ad inizio 2022 a seguito del riparto delle risorse tra Amministrazioni centrali titolari degli interventi e la pubblicazione degli avvisi pubblici

nazionali e, successivamente, per gli interventi a regia che coinvolgono le Regioni, con i provvedimenti di assegnazione delle risorse a livello territoriale.

Le sei missioni del PNRR sono declinate in tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale) e connesse a tre priorità trasversali (pari opportunità generazionali, di genere e territoriali):

a) Missione 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Una rivoluzione digitale che modernizza tutto il Paese per avere: una Pubblica Amministrazione più semplice, un settore produttivo più competitivo e maggiori investimenti in turismo e cultura.

b) Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

Un profondo cambiamento per realizzare la transizione verde, ecologica e inclusiva del Paese favorendo l'economia circolare, lo sviluppo di fonti di energia rinnovabile e un'agricoltura più sostenibile.

c) Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Un profondo cambiamento nell'offerta di trasporto per creare entro 5 anni strade, ferrovie, porti e aeroporti più moderni e sostenibili in tutto il Paese.

d) Missione 4 - Istruzione e ricerca

Un nuovo sistema educativo più forte, con al centro i giovani, per garantire loro il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro

e) Missione 5 - Inclusione e coesione

Un nuovo futuro per tutti i cittadini da costruire attraverso l'innovazione del mercato del lavoro, facilitando la partecipazione, migliorando la formazione e le politiche attive, eliminando le disuguaglianze sociali, economiche e territoriali, sostenendo l'imprenditorialità femminile.

f) Missione 6 – Salute

Un efficace miglioramento del Sistema Sanitario Nazionale per rendere le strutture più moderne, digitali e inclusive, garantire equità di accesso alle cure, rafforzare la prevenzione e i servizi sul territorio promuovendo la ricerca.

Vengono di seguito riportati gli interventi finanziati con risorse PNRR in essere alla data di predisposizione del presente documento.

	NOME DEL PROGETTO O CUP	MISSIONE	COMPONENTE	LINEA D'INTERVENTO	IMPORTO	TERMINE PREVISTO DAL CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO APPROVATO	FASE DI ESECUZIONE
	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - Misura 1.4.3 - Adozione app IO – Comuni - CUP G91F22004130006	M 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione	M1 C1I 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'app "IO")"	4.131,00	28.03.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTO DETERMINAZIONE N°619 DEL 9 LUGLIO
	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID e CIE - CUP G91F22002100006	M 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della pubblica amministrazione	M1 C1I 1.4.3 "Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe Nazionale - ANP"	14.000,00	20.09.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTO DETERMINAZIONE N°541 DEL 23 GIUGNO 2025
	PNRR - M1 - C1 - INVESTIMENTO 1.2 "ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI CUP G91C22000570006	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1.C1.I1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI" COMUNI	47.427,00	20.09.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTO DETERMINAZIONE N°177 DEL 15 MAGGIO 2023.
	PNRR - M1 C1 - INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" - "Misura 1.4.1 - ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI CUP G91F22003640006	M 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO 1.4	C 1 - INVESTIMENTO 1.4	MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI	79.922,00	28.03.2024	CONTRATTUALIZZATO CON ATTI: DETERMINAZIONE N°396 DEL 17 LUGLIO 2023 (SERVIZI ON LINE CITTADINO ATTIVO) DETERMINAZIONE N°411 DEL 20 LUGLIO 2023 SITO WEB
	PNRR 1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1.C1. - Digitalizzazione, innovazione e	Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe	3.928,40	31.03.2025	CONTRATTUALIZZATO CON ATTO DETERMINAZIONE N°580

	digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024) CUP G51F24008580006		sicurezza nella PA	nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)			DEL 26 GIUGNO 2025.
	PNRR - MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 - INVESTIMENTO "DATI E INTEROPERABILITÀ" - "MISURA 1.3.1 - PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU)	M1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo			4.326,40	27.11.2025	IN FASE DI CONTRATTUALIZZAZIONE

A) ENTRATE

1 - Entrate

I titoli di Entrata sono:

- I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa comprendono le entrate derivanti da:

- Tributi;
- Fondi Perequativi;

- II Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti comprendono i trasferimenti ricevuti, non a fronte di controprestazioni, tra due soggetti.

- III Entrate extratributarie

Entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, dalla gestione di beni di proprietà dell'ente, dai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti, dalla riscossione degli interessi attivi e di altri redditi da capitale nonché le quote di rimborsi e di altre entrate correnti.

- IV Entrate in conto capitale

Sono relative a:

- Tributi in conto capitale;
- Contributi agli investimenti;
- Altri trasferimenti in conto capitale;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrate in conto capitale.

- V Entrate da riduzione di attività finanziarie

Sono relative a:

- Alienazione di attività finanziarie
- Riscossione crediti di breve termine
- Riscossione crediti di medio-lungo termine
- Altre entrate per riduzione di attività finanziarie

- VI Accensione Prestiti

Le accensioni prestiti riguardano l'accensione di strumenti finanziari di finanziamento classificabili all'interno delle seguenti voci:

- Emissione di titoli obbligazionari;
- Accensione prestiti a breve termine;
- Accensione prestiti a medio - lungo termine;
- Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali;
- Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie.

● VII Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Entrate derivanti dalle anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere/cassiere dell'ente per fronteggiare temporanee esigenze di liquidità, destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Non costituiscono debito dell'ente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità, la registrazione delle anticipazioni del tesoriere/cassiere è effettuata al lordo delle corrispondenti spese. Pertanto, è obbligatorio procedere all'accertamento e alla riscossione di tutte le anticipazioni erogate dal tesoriere/cassiere evitando la contabilizzazione "a saldo" con le corrispondenti entrate.

● IX Entrate per conto terzi e partite di giro

Sono entrate effettuate in assenza di qualsiasi discrezionalità e autonomia decisionale da parte dell'ente, riguardanti operazioni che non incidono sui risultati della gestione dell'Ente, cui corrisponde la registrazione di spese del medesimo importo complessivo.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Titolo I (Entrate Tributarie)

Nel contesto della finanza pubblica, i tributi rappresentano una fonte essenziale di entrata per gli enti governativi – Stato, regioni, province e comuni – e sono fondamentali per finanziare servizi pubblici, infrastrutture, sanità, istruzione, sicurezza e altri ambiti di interesse collettivo. Le imposte, principali forme di tributo, colpiscono reddito, patrimonio, consumo e produzione, mentre le tasse locali, come IMU e TARI, sostengono spese specifiche a livello comunale e provinciale.

Regolamentati da normative precise, i tributi definiscono soggetti passivi, aliquote ed eventuali agevolazioni. In sintesi, essi costituiscono uno strumento strategico per garantire il funzionamento efficiente delle istituzioni pubbliche e promuovere lo sviluppo sociale nel rispetto dei principi di equità, efficienza e trasparenza.

Imposta Municipale Propria (I.M.U.)

In merito all'IMU risultano attualmente vigenti le aliquote, come approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 27.12.2024.

La previsione del gettito IMU iscritta nel Bilancio di previsione in ciascuno degli anni 2026/2028 è pari ad € 258.205,00. Per quanto riguarda l'imposta comunale sugli immobili, l'ufficio tributi continuerà con l'attività di accertamento dell'evasione tributaria per le annualità 2021 e successive.

TASSA SUI RIFIUTI (TA.RI.)

Il servizio di raccolta, conferimento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani è gestito in forma associata attraverso l'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas.

Il finanziamento del suddetto servizio avviene mediante applicazione della TARI Tributo, confermando la previsione di copertura totale dei costi. La tariffa continua ad essere commisurata alle quantità e alle qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/99. La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica.

L'Ente, in particolare l'Ufficio Tecnico, svolge la funzione di Ente territoriale competente "delegato". Nell'ambito della delegazione, provvede alla predisposizione, verifica e alla validazione del Piano economico Finanziario (PEF) che a partire dall'anno 2022 è redatto considerando un periodo previsionale di quattro anni.

In considerazione delle novità normative, è stato adottato, con deliberazione consiliare n. 67 del 28.12.2022, un nuovo regolamento disciplinante la TARI.

La Legge di Bilancio 2018 (L.205/2017) ha attribuito all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) la funzione di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato rifiuti". ARERA ha deliberato con atto n. 443/2019 del 31/10/2019 i criteri per la determinazione dei costi efficienti relativi al servizio integrato dei rifiuti.

Dal punto di vista tecnico, la TARI si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2024-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021. Ulteriore novità è costituita dalla recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione dello schema tipo di:

- PEF quadriennale;
- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico.

Il Piano Economico Finanziario per il periodo 2024-2025 è stato approvato con Delibera Consiliare n. 19 del 04.07.2024. Nel corso dell'esercizio 2026 si procederà all'approvazione del nuovo PEF.

A partire dal 1° gennaio 2023, inoltre, l'ente è tenuto a rispettare una serie di obblighi di qualità contrattuale e tecnica, minimi e omogenei per tutte le gestioni, affiancati da indicatori e relativi standard generali, come disciplinati dalla Delibera di ARERA n. 15 del 18.01.2022, la quale ha introdotto il Testo Unico per la per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF). Al fine di recepire le novità relative alla qualità del servizio, l'ente ha adeguato il regolamento disciplinante la TARI (deliberazione di C.C. 67 del 28.12.2022).

Addizionale comunale IRPEF

Il D.Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216 "*Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi*" ha disposto, per l'anno 2024, la riduzione da quattro a tre degli scaglioni IRPEF, unificando i primi due scaglioni.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 05.04.2024 si è provveduto a confermare, per l'anno 2024, le aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF come stabilite dall'art.2 del Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n. 46/2016 e modificato con C.C. n. 16/2022.

Il decreto legislativo attuativo della legge 111/2023 prevede per l'anno 2024, nella determinazione dell'imposta sul reddito sulle persone fisiche, i seguenti scaglioni di reddito:

- a) fino a 28.000;
- b) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro;
- c) oltre 50.000 euro;

Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, l'amministrazione comunale ha ritenuto di confermare, anche per l'esercizio 2026, gli scaglioni di reddito approvati con deliberazione di C.C. n. 13/2024:

Scaglioni di reddito complessivo	Aliquota addizionale comunale IRPEF
Fino a € 15.000	0,40%
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	0,60%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,65%
Oltre € 50.000	0,75%

È prevista una soglia di esenzione dal pagamento dell'addizionale per tutti coloro che risultino titolari di un reddito complessivo IRPEF non superiore a 8.000,00 euro.

Titolo II (Trasferimenti di parte corrente)

Tra le entrate derivanti da trasferimenti e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali e quelli regionali, entrambi diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

L'entrata principale del presente titolo è il Fondo Unico, L.R. 2/2007, con una previsione per il 2026 pari ad euro 962.479,80, corrispondente al 25,16 % delle entrate correnti.

Titolo III (Entrate extra tributarie)

I tributi minori (TOSAP, ICP e pubbliche affissioni etc.) sono stati sostituiti dal Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria avente natura di Entrata extratributaria.

Il Canone è stato istituito con delibera del consiglio comunale n. 15 del 09.04.2021; il regolamento di disciplina dello stesso è stato approvato con delibera del consiglio comunale n. 16 del 09.04.2021 e modificato con deliberazione n. 31 del 11.05.2022.

Canone unico patrimoniale

Comma 816 e 817 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

Dal 2021, il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane, e sostituisce la TOSAP, il COSAP, l'ICP e il DPA, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone patrimoniale non ricognitorio, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Comma 837 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

Canone patrimoniale di concessione per l'occupazione nei mercati

Dal 2021 i Comuni e le Città metropolitane istituiscono, con proprio regolamento adottato nell'ambito della potestà regolamentare generale, il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate.

Il canone sostituisce la TOSAP, il COSAP e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee che si protraggono per un periodo inferiore all'anno solare, la TARI.

Servizio pubbliche affissioni

Comma 836 dell'art. 1 della Legge n. 160/2019

Dal 1° dicembre 2021 è soppresso l'obbligo:

- dell'istituzione da parte dei Comuni del servizio delle pubbliche affissioni;
- di affissione da parte delle PA di manifesti contenenti comunicazioni istituzionali. Tale obbligo è sostituito dalla pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.

I Comuni garantiscono in ogni caso l'affissione da parte degli interessati di manifesti contenenti comunicazioni aventi finalità sociali, comunque prive di rilevanza economica, mettendo a disposizione un congruo numero di impianti a tal fine destinati.

Il servizio pubbliche affissioni diventa quindi facoltativo.

Tariffe da applicare: non è prevista alcuna disciplina.

Nell'ambito dei servizi a domanda individuale, presso questo Comune risulta attualmente attivo:

- il servizio di mensa scolastica presso la scuola dell'infanzia.

Con decorrenza da gennaio 2025 è prevista l'attivazione de servizio "**pasto caldo**" a favore degli alunni frequentanti la scuola primaria e secondaria di I grado di Perfugas nonché l'estensione del servizio trasporto scolastico anche ai bambini residenti nel centro abitato. Le tariffe o contribuzioni sono determinate con deliberazione della Giunta comunale;

- La fruizione del Museo Archeologico e Paleobotanico di Perfugas. Il costo dell'ingresso è determinato con deliberazione della Giunta comunale.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso dell'esercizio finanziario 2026/2028 l'Amministrazione intende attivare tutti i canali di finanziamento regionali, statali ed europei per l'acquisizione delle risorse necessarie alla realizzazione degli investimenti previsti nel programma triennale delle opere pubbliche 2026-2028, parte integrante della parte seconda del DUP.

Si potrà ricorrere all'applicazione dell'avanzo soltanto dopo l'approvazione del prossimo rendiconto 2025 e, per ciò che concerne la parte libera del risultato di amministrazione, solamente dopo la Salvaguardia degli equilibri di bilancio 2026, tenendo conto dell'andamento della cassa che viene normalmente peggiorato da questo tipo di operazioni con le quali si introducono spese nuove a fronte di entrate già riscosse.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, per il periodo di valenza del DUP, ovvero 2026-2028, alla data odierna, l'Ente non ha previsto l'assunzione di nuovi mutui.

A) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di garanzia rispetto al finanziamento, nel triennio 2026-2028, delle spese relative alle funzioni fondamentali così come declinate dall'articolo 14, comma 27, del D.L. 78/2010, delle spese di funzionamento delle strutture comunali (scuole, uffici, impianti ecc.), delle spese derivanti dal rimborso di mutui e tutte le spese la cui mancata effettuazione possa, in generale, arrecare danni gravi e certi all'Ente. Gli stanziamenti iscritti in Bilancio riferiti a trasferimenti o erogazioni in qualsiasi forma previsti a favore di soggetti pubblici e privati dovranno essere concessi nella misura consentita e nei limiti e modalità imposti dai regolamenti e dalle norme di legge. L'attività degli uffici dovrà essere indirizzata al contenimento dei costi di gestione e dalla piena e costante realizzazione delle entrate di competenza dell'Ente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Il personale costituisce la principale risorsa dell'Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività ordinarie sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale.

Agli enti è richiesto di inserire nel DUP la programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal documento, da destinare ai fabbisogni di personale, determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113).

L'ente, con Deliberazione di Giunta comunale n. 22 del 27.03.2025, avente ad oggetto "Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027 ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021", modificata con deliberazione di G.C. n. 63/2025, ha provveduto all'elaborazione ed approvazione del PIAO e del relativo Piano dei Fabbisogni del Personale, non prevedendo nuove assunzioni a valere sugli anni 2026 e seguenti.

Nel corso dell'anno 2026 è previsto di dare esecuzione alla procedure avviate nel corso dell'anno 2025 e non ancora concluse alla data odierna.

DOTAZIONE ORGANICA DELL'ENTE (deliberazione di G.C. n. 63/2025)

DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI PERFUGAS (SS)

SETTORE TECNICO – MANUTENTIVO POLIZIA LOCALE E ATTIVITA' PRODUTTIVE

AREA CCNL	PROFILI PROFESSIONALI	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA	COPERTO TEMPO PIENO/TEMPO PARZIALE	VACANTE
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO TECNICO	1	1 TEMPO PIENO	
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE TECNICO	2	1 TEMPO PIENO	1 (vacante a seguito conclusione procedura progressione verticale in deroga avviata nel 2024)

ISTRUTTORI	AGENTI DI POLIZIA LOCALE	3	1 TEMPO PIENO 1 TEMPO PARZIALE (18 ORE SETTIMANALI)	1 TEMPO PARZIALE (18 ORE)
OPERATORI ESPERTI	OPERATORE ESPERTO – COLLABORATORE AI SERVIZI TECNICI	2	N. 2 TEMPO PIENO	
TOTALE		8	6	2

SETTORE AMMINISTRATIVO

AREA CCNL	PROFILI PROFESSIONALI	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA	COPERTO TEMPO PIENO	VACANTE
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	1	1 TEMPO PIENO	
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE SERVIZI AMMINISTRATIVI	2	2 TEMPO PIENO	
TOTALE		3	3	

SETTORE ECONOMICO – FINANZIARIO

AREA CCNL	PROFILI PROFESSIONALI	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA	COPERTO TEMPO PIENO	VACANTE
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	FUNZIONARIO CONTABILE	1	1 TEMPO PIENO	
ISTRUTTORI	ISTRUTTORE CONTABILE	2	2 TEMPO PIENO	
TOTALE		3	3	

SETTORE SOCIO ASSISTENZIALE CULTURALE

AREA CCNL	PROFILI PROFESSIONALI	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA	COPERTO TEMPO PIENO	VACANTE
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	OPERATORE SOCIALE	1	1 TEMPO PIENO	
FUNZIONARI ED ELEVATA QUALIFICAZIONE	ASSISTENTE SOCIALE	1	1 TEMPO PIENO	
OPERATORI ESPERTI	COLLABORATORE CONTABILE	1	N. 1 TEMPO PARZIALE (30 ORE)	
TOTALE		3	3	

Il servizio di segreteria è gestito attualmente in forma associata con Ente capofila il Comune di Perugas (% di partecipazione 41,67) .

Per il triennio 2026 – 2028 non sono programmate assunzioni di personale a tempo indeterminato, fatta eccezione per quella previste per l'anno 2025 e non ancora concluse.

La programmazione del fabbisogno di personale come sopra descritta, fermi restando i limiti imposti dalla normativa nel tempo vigente, potrà essere ulteriormente modificata in relazione alle esigenze si dovessero rappresentare. Si precisa che la suddetta programmazione è contenuta all'interno del DUP in quanto strumento di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione, ma che la gestione del programma di fabbisogno del personale permane di competenza della Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 91 del Tuel.

Il Bilancio di Previsione 2026/2028, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale contiene, nei macroaggregato 01 e 02 rispettivamente “Redditi dal lavoro dipendente” e Imposte e tasse a carico dell'Ente”, le risorse finanziarie necessarie alla copertura della spesa di personale, sia in servizio che di quella connessa al programma delle nuove assunzioni avviate nel corso dell'esercizio 2025.

La spesa per le suddette figure è stata calcolata tenendo conto delle possibili date di assunzione, anche in considerazione dello svolgimento delle procedure di reclutamento.

Essa rispetta:

- i limiti imposti dall'art. 1, comma 562 della L. 296/2026 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013;
- i vincoli imposti dall'art. 9, comma 28 del DL 78/2010 in merito alla spesa per assunzioni a tempo determinato;

- i vincoli imposti dal valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del DL 30.04.2019, n° 34 relativamente alle nuove assunzioni;
- il limite di cui all'art. 13, comma 8, del C.C.N.L 2019-2021.

Verifica collocazione del Comune di Perfugas rispetto ai valori soglia previsti nel DM 17 marzo 2020

Alla base di qualsiasi valutazione di sostenibilità della spesa per assunzioni a tempo indeterminato nell'ambito della programmazione dei fabbisogni, per quanto previsto dalle richiamate disposizioni normative, vi è la verifica della spesa di personale impegnata nell'ultimo rendiconto approvato, in rapporto alla media triennale delle entrate correnti, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità; la media triennale delle entrate correnti accertate è calcolata sempre a partire dall'ultimo rendiconto approvato, mentre il fondo crediti di dubbia esigibilità da sottrarre è quello risultante dall'ultimo bilancio assestato.

Tale rapporto è da mettere in relazione ai valori soglia definiti nella tabella 1 del DM 17 marzo 2020, al fine di verificare se lo stesso è inferiore o superiore alla citata soglia con conseguenze diverse nell'uno o nell'altro caso.

Per il Comune di Perfugas, collocato nella fascia demografica tra 2.000 e 2.999 abitanti, il valore soglia di detto rapporto è pari al 27,60% della media triennale delle entrate correnti al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'ultimo rendiconto approvato nel Comune di Perfugas è quello relativo all'anno 2024 e, conseguentemente, è necessario verificare se la spesa di personale impegnata nel 2024, in rapporto alla media delle entrate correnti per il triennio 2022, 2023, 2024, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità come risultante dal bilancio dell'anno 2025, si colloca al di sotto o al di sopra del 27,60%.

In applicazione delle suddette norme nonché dalle indicazioni operative fornite dalla Circolare interministeriale, il Comune di Perfugas, si attesta nella prima fattispecie di comuni, quella degli Enti virtuosi, in quanto il rapporto tra le spese di personale da ultimo rendiconto approvato (2024) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati dall'ente (2022-2023-2024), calcolate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) Bilancio 2024, risulta pari a 14,15 %, inferiore alla soglia fissata per la fascia demografica di appartenenza pari a 27,60% (come da tabella di seguito indicata).

Che:

- sulla base della Tabella 1 dell'art. 4, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di massima spesa del personale corrispondente è pari al 27,60% (A);
- sulla base della Tabella 3 dell'art. 6, D.M. 17 marzo 2020, il valore soglia di rientro della maggiore spesa del personale corrispondente è pari al 31,60% (B);

Il Comune di Perfugas, pertanto, in base ai dati sopra esposti, potrebbe incrementare nel tempo le assunzioni mantenendosi comunque entro il limite del valore soglia medio, corrispondente ad una spesa massima possibile del personale per il 2025 pari a € 970.721,17 (oltre ai risparmi conseguibili da eventuali pensionamenti) così come si evince dalla tabella allegata inerente il calcolo di che trattasi.

Dall'esame della dotazione organica dell'Ente risulta che il costo annuale della stessa, considerando il personale in servizio e quello previsto nella programmazione per il triennio 2025-2027, si attesta su un valore pari a € 685.804,27 di cui € 89.656,79 per assunzioni effettuate nell'anno 2025 a seguito di procedure avviate con il PIAO 2024/2026 e programmate con il presente provvedimento, in deroga al limite della spesa di personale per il triennio 2011-2013 determinata in € 605.582,42. Il margine di € 473.174,81 rappresenta le maggiori capacità assunzionali a tempo indeterminato rispetto al rendiconto 2024.

L'uso del condizionale è d'obbligo, perché il principio di sostenibilità finanziaria implica anche una valutazione di tipo evolutivo della spesa a regime quanto meno nell'anno successivo. Si riporta di seguito il prospetto del calcolo della capacità assunzionale del Comune di Perfugas aggiornato ai dati del rendiconto approvato per l'esercizio 2024:

Calcolo del limite di spesa per assunzioni relativo all'anno		ANNO	VALORE	FASCIA
		2025		
	Popolazione al 31 dicembre	ANNO 2024	2.250	C
		ANNI	VALORE	
	Spesa di personale da ultimo rendiconto di gestione approvato (v. foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2024	497.546,36 €	(a)
	Entrate correnti da rendiconti di gestione dell'ultimo triennio (al netto di eventuali entrate relative alle eccezioni 1 e 2 del foglio "Spese di personale-Dettaglio")	2022	3.556.412,44 €	
		2023	3.680.696,78 €	
		2024	3.811.207,58 €	
	Media aritmetica degli accertamenti di competenza delle entrate correnti dell'ultimo triennio		3.682.772,27 €	
	Importo Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) stanziato nel bilancio di previsione dell'esercizio	2024	165.666,59 €	
	Media aritmetica delle entrate correnti del triennio al netto del FCDE	(b)	3.517.105,68 €	
	Rapporto effettivo tra spesa di personale e entrate correnti nette (a) / (b)	(c)		14,15%
	Valore soglia del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 1 DM	(d)		27,60%
	Valore soglia massimo del rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti come da Tabella 3 DM	(e)		31,60%

COLLOCAZIONE DELL'ENTE SULLA BASE DEI DATI FINANZIARI

ENTE VIRTUOSO

ENTE VIRTUOSO

	Incremento teorico massimo della spesa per assunzioni a tempo indeterminato - (SE (c) < o = (d))	(f)	473.174,81 €	
	Sommatoria tra spesa da ultimo rendiconto approvato e incremento da Tabella 1	(f1)	970.721,17 €	
	Rapporto tra spesa di personale e entrate correnti in caso di applicazione incremento teorico massimo	2025 (g)		27,60%
	Limite di spesa per il personale da applicare nell'anno	2025 (h)	970.721,17 €	

La spesa per la dotazione organica del personale prevista per il triennio 2026-2028 risulta finanziata dagli stanziamenti previsti nel bilancio di previsione 2026-2028.

	2026	2027	2028
PREVISIONE SPESA DI PERSONALE ex art. 33, c2, DL34/2019	712.754,30	712.754,30	712.754,30

Acquisizioni di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato

Nel corso dell'anno 2026 non sono programmate assunzioni di personale di personale a tempo determinato.

Programmazione triennale degli acquisti di beni e servizi

Con il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo codice dei contratti pubblici. Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1^a aprile 2023, ma le disposizioni dello stesso hanno acquisito efficacia dal 1^a luglio 2023, anche se per alcune viene previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, in cui si applicano le disposizioni del vecchio codice.

L'art. 37 del nuovo codice prevede due importanti novità di materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016.

La prima novità riguarda il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (in precedenza era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 (in precedenza era di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000,00).

Si tratta di una modifica che finalmente uniforma la programmazione degli acquisti di beni e servizi alla programmazione triennale dei lavori e, soprattutto, alla programmazione triennale degli enti locali contenuta nel DUP e nel bilancio di previsione.

L'innalzamento invece della soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti riduce il perimetro della rilevazione, andando così ad escludere gli appalti più piccoli, per i quali si potrà dunque procedere senza la relativa previsione nel programma.

Al riguardo occorre precisare che, attualmente, il principio contabile applicato alla programmazione 4/1 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Sezione operativa del DUP contenga anche il programma biennale di forniture e servizi di cui al menzionato art. 21.

L'Amministrazione ha approvato il programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2026-2028 con deliberazione di Giunta Comunale n. 101 del 29.11.2024.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 150.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità e quantifica i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa.

L'Amministrazione, con deliberazione di C.C. n. 52 del 30.12.2025 ha approvato il programma triennale 2026-2028 ed elenco annuale dei lavori 2026, integrato con deliberazioni di C.C. n. 9 del 26.03.2026 e n. 15 del 17.04.2026 come segue:

- Efficiamento energetico locali amministrativi Casa Comunale”, per un importo complessivo di €.718.265,44, finanziati mediante contributo regionale;
- Lavori di *efficientamento energetico di n. 11 alloggi di edilizia residenziale pubblica destinati alla locazione a canone sociale*, per un importo complessivo di €1.316.418,80, finanziati mediante contributo regionale;
- Lavori di *messa in sicurezza del costone sulla strada comunale per Lumbaldu*, per un importo complessivo di €660.000,00, finanziati mediante contributo regionale.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Tutti gli interventi del piano triennale delle OO.PP. degli esercizi precedenti al 2025 sono conclusi.

Interventi non conclusi:

LAVORI DI “COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO”, CUP G91B23000620002, CIG B7422D38A1;

LAVORI DI “COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO – LOTTO 2”, CUP G91B24000280002, CIG B771370C1D;

LAVORI DI “REALIZZAZIONE OPERE DI COMPLETAMENTO, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE NELL’AREA P.I.P. COMUNALE”, CUP G91E24000200002, CIG B8EB3D9A71.

A) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012. Con la Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto. Pertanto, gli enti in questione dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge. Il DM Ministero Economia e Finanze del 1° agosto 2019 ha modificato gli schemi degli equilibri sopra descritti individuando 3 saldi diversi: W1 Risultato di Competenza - W2 Equilibrio di Bilancio - W3 Equilibrio complessivo. L'obbligo è quello di conseguire un Risultato di Competenza non negativo e l'obiettivo è quello di rispettare anche l'Equilibrio di Bilancio che rappresenta, considerando anche le risorse accantonate e vincolate nel bilancio di esercizio, l'effettiva capacità dell'Ente di garantire la copertura di tutti gli "impegni" assunti.

In merito al rispetto degli equilibri di Bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà monitorare gli stessi nel corso della gestione ed ottemperare agli obblighi di certificazione previsti dalla normativa. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate e ad una puntuale riscossione delle stesse.

Il Comune di Perfugas si trova attualmente in una situazione finanziaria di equilibrio generale di bilancio e di equilibrio in termini di cassa.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/ del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare nel triennio incluso nel bilancio di medesimo (anche se non coincidente con il periodo del mandato). Gli obiettivi individuati per ogni missione rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione devono guidare, negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati periodicamente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificarli, dandone adeguata giustificazione, per darne una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione
-----------------	-----------	--

- Attenzione ai problemi dei cittadini per una fattiva e stretta collaborazione con l'amministrazione comunale.
- Migliorare la comunicazione tra Comune e cittadini, tramite nuove tecnologie.
- Attivare collaborazioni e sinergie con il Comuni limitrofi al fine di ottimizzare i servizi resi ai cittadini, istituzioni, associazioni ed imprese.
- Gestione delle entrate.
- Contrasto all'evasione fiscale.
- Miglioramento della performance organizzativa attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

- Potenziare il controllo del territorio.
- Rafforzare la collaborazione ed il sostegno delle forze dell'ordine nell'azione di contrasto o di indagine.

MISSIONE	04	Istruzione e diritto allo studio
-----------------	-----------	---

- Collaborazione con l'Istituto Comprensivo e la Scuola Secondaria di II grado presenti nel territorio comunale attraverso il sostegno al Piano di Diritto allo Studio.
- Promozione di iniziative rivolte agli studenti finalizzata alla scoperta e salvaguardia del patrimonio culturale, storico ed archeologico del territorio.
- Promozione di percorsi di educazione ambientale ;
- Incentivi allo studio attraverso erogazione di borse di studio.
- Attivazione di corsi di lingua straniera e di digitalizzazione.
- Servizio di mensa scolastica;
- Servizio trasporto scolastico a favore degli studenti residenti nelle borgate del Comune di Perfugas.

MISSIONE	05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
-----------------	-----------	--

- Introduzione dello sportello linguistico.
- Collaborazione con le istituzioni scolastiche per lo sviluppo della cultura locale;
- Valorizzazione dei servizi di biblioteca pubblica comunale.

- Progettazione e programmazione di eventi e manifestazioni culturali.
- Gestione Museo Archeologico e Paleobotanico.

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

- Valorizzazione impianti sportivi, in particolare è previsto l'avvio dei lavori per la messa in sicurezza della piscina comunale.
- Valorizzazione dello sport;
- Creazione albo associazioni sportive;
- Collaborazione con i paesi limitrofi per un uso ottimale degli impianti sportivi.
- Creazione della "Carta dello Sportivo".
- Creazione Informa Giovani e Consulta giovanile.

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

- Collaborazione con l'Università per la valorizzazione dei siti archeologici.
- Collaborazione con il Museo Archeologico e Paleobotanico di Perfugas.
- Rivalutazione del ruolo dell'Associazione Proloco.
- Valutazione di fattibilità per lo sviluppo di una struttura ricettiva nel centro storico.
- Elaborazione di progetti di marketing e di comunicazione per lo sviluppo territoriale, paesaggistico e dei prodotti enogastronomici.
- Elaborazione di un Piano delle Borgate - percorsi naturalistici, escursionistici, archeologici e ambientali.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

- Elaborazione ed adozione del piano urbanistico.
- Riqualficazione aree urbane e recupero centro storico.

MISSIONE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
-----------------	-----------	---

- Gestione dei rifiuti e raccolta differenziata attraverso l'Unione dei Comuni dell'Anglona e bassa valle del Coghinas.
- Operazioni ordinarie e straordinarie manutenzioni cimiteri.
- Organizzazione e programmazione periodica su tutto il territorio comunale della pulizia strade, marciapiedi e aree verdi.
- Tutela e valorizzazione del territorio.
- Rivalutazione degli spazi pubblici e del verde urbano.

- Completamento ed adeguamento delle opere di urbanizzazione della Zona Artigianale.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

- Riordino e potenziamento della viabilità urbana ed extra urbana.
- Miglioramento della circolazione stradale.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

- Mantenimento dell'attuale modalità di gestione degli interventi di primo soccorso.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

- Pagamento parte delle rette di ospiti anziani in strutture protette che versano in difficoltà economiche.
- Interventi di aiuto alle famiglie per contrastare situazioni di precarietà economica e disagio sociale.
- Assistenza domiciliare minori mediante educatori in famiglie con difficoltà.
- Studio di percorsi e progetti finalizzati al lavoro e all'inclusione sociale dei disabili.
- Realizzazione Sportello di Ascolto.
- Promozione e sostegno delle Associazioni di volontariato.
- Promozione di giornate ed eventi per la sensibilizzazione, l'informazione e la prevenzione su tematiche sociali.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

- Promozione di progetti pubblici e privati per incentivare lo sviluppo imprenditoriale.
- Sostegno all'agricoltura e all'agroalimentare di qualità.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

- Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura.

- Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale.
- Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

- Riduzione del peso del debito pubblico sulla collettività

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

Non sono previste anticipazioni finanziarie

MISSIONE	99	Servizi per conto terzi
-----------------	-----------	--------------------------------

Comprende le spese relative alle: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto terzi; spese per trasferimento per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio perchè generatrice di accertamenti ed impegni auto-compensanti.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del Comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché

l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici ecc.).

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero: il D.L. 25/06/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 06/08/2008) che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'Ente, con delibera di consiglio, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù del loro inserimento nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati o, in alternativa, di essere dismessi. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio.

L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile con disposizione della nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.

L'Ente è in fase di predisposizione della deliberazione di Consiglio Comunale recante: "PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI – ART. 58, COMMA 1 E 2 DEL D.LGS. 112/2008 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 133/2008, dal quale rileva che, per l'esercizio 2026, risulta l'assenza di beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di dismissione.

G) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

L'attuale ordinamento prevede già le modalità di rendicontazione dell'attività amministrativa finalizzata anche ad informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi e del raggiungimento degli obiettivi.

In particolare ogni anno vengono redatti i seguenti documenti:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi finalizzata alla salvaguardia degli equilibri di bilancio;

- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale, prevista dal D.Lgs. 267/2000.

A fine mandato attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011, vengono illustrati l'attività normativa ed amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico finanziaria dell'Ente, eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, sono pubblicati sul sito internet del Comune al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.